

# Castellanzese... Cotta a puntino: «Fortissima»

LE VOCI E I NOMI

## «La società è seria e sa quel che vuole»

**CASTELLANZA** - Sette confermati e quattordici nuovi arrivati, in attesa degli ultimi affari, nel mercato estivo neroverde. Tra i colpi c'è Eros Castellotto (foto Blitz), cresciuto nelle giovanili della Juventus e con 257 presenze in Serie D in carriera: «Ho capito subito la serietà di questa società, ci hanno accolto in modo eccezionale e mi sento già a casa. Asmini mi ha chiamato subito, mi hanno fatto capire quanto mi volessero. Voglio dare un contributo di esperienza ed essere importante dentro e fuori dal campo. A livello di squadra vogliamo un campionato più tranquillo



e fare molto meglio dell'annata scorsa». A proposito di esperienza, certamente non manca al difensore Andrea Gritti, arrivato in estate dalla Varesina: «La società è seria e sa ciò che vuole, per questo sono qui. Vista la mia età voglio aiutare i più giovani a migliorare e crescere.

Vengo da una società fatta di persone per bene e preparate come la Varesina, mi sembra un ambiente simile a quello di Castellanza».

**A.S.**

**LAROSA - Portieri:** Poli (05), Scodellaro (06, Città di Varese), Valneri (05, Bulè Bellinzago). **Difensori:** Bernardi, Cucco (06, Città di Varese), Giomi (06, Città di Varese), Gritti (Varesina), Robbiati (Sangiuliano City), Ruschena (06), Rusconi (04, Tritium). **Centrocampisti:** Boccadamo, Castellotto (Real Calepina), Confalonieri (Tritium), Di Coste (06, Pro Patria), Fall (04, Arconatese), Lacinini (Caravaggio). **Attaccanti:** Chessa, Colombo, Gueye (Nissa), Longo (02, Arconatese), Serra (05). **Allenatore:** Cotta (Città di Varese)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CASTELLANZA** - La Castellanzese è tornata in campo al "Provasi" per il primo allenamento della nuova stagione, che ha fatto seguito a parole e presentazioni dei suoi principali protagonisti. Con un obiettivo su tutti: evitare un'altra partita da dentro o fuori come il playoff contro il Legnano. Sinonimo di salvezza, in seguito a una vittoria eclatante per 0-5 ma, come conferma il presidente Alberto Affetti, anche un'esperienza da non ripetere: «Quest'anno tutto può andare per il verso giusto, faremo qualcosa di buono e di importante. Confido nel mister e in tutto lo staff. Nella scorsa stagione abbiamo vacillato, ma ci riscatteremo. Questa è una società che può crescere e dare ancora di più. L'obiettivo è raggiungere il miglior piazzamento possibile, evitando la terribile sofferenza della scorsa stagione».

Dopo quella sfida, il d.s. Salvatore Asmini sembrava prossimo all'addio ai neroverdi, ma poi ha deciso di tornare in sella: «Ho deciso di restare per un debito di riconoscenza nei confronti della famiglia Affetti. C'è stato un momento in cui non me la sentivo più, ho sentito troppo forte la re-



sponsabilità per il campionato disastroso. Non era una squadra scarsa ma senza personalità. Ho chiesto un aiuto e ci sarà il collaboratore tecnico Biasiolo la domenica alle partite, io andrò a

vedere altre squadre in giro. È stato per 19 anni osservatore dell'Inter, sa quel che fa». Lo stesso Alessandro Biasiolo, poi, aggiunge una pillola importante sul mercato estivo: «Abbiamo co-

**La rosa dei neroverdi e, a lato (da destra), il presidente Alberto Affetti, il d.s. Salvatore Asmini e il collaboratore tecnico Alessandro Biasiolo (foto Blitz)**

struito una rosa di prime scelte, sono tutti giocatori funzionali che abbiamo fortemente voluto». A proposito di ciò che succede altrove, invece, commenta Asmini, il quale dà il suo personale bentornato a Corrado Cotta: «Ci sono squadre con budget impressionanti, per noi è un successo salvarci bene e stare nel lato sinistro della classifica. Gli attaccanti che abbiamo, però, devono fare almeno 10 go-

ciascuno. Allenatore? Solo uno con la testa sbagliata come la mia poteva non confermare Cotta dopo quanto fatto». È poi lo stesso Cotta a spiegare le ragioni del suo ritorno: «È la prima volta che torno in una società in cui ho già lavorato, l'ho fatto per la serietà che c'è qui. Hai il campo migliore possibile e delle opportunità che altrove non hai. Appena si sono salvati mi ha chiamato il direttore, mi ha dato 24 ore di tempo per pensare e mi è piaciuto subito il progetto a lungo termine. Gli allenatori sono carne al fuoco oggi, l'obiettivo è dare un'identità ben precisa alla squadra fin da subito». Il tecnico aggiunge poi un commento sui giocatori a sua disposizione: «La rosa è fortissima, sono contento. In questa categoria servono due caratteristiche, fisicità e tecnica in funzione alla mia idea di gioco. Non ammettere la palla sui giocatori forti, dobbiamo costruire con idee e qualità. La squadra avrà un sistema di base, 3-5-2, 4-3-1-2 o quale modulo sia, poi andremo ad adattarlo in base alla situazione. È una squadra che può vincere contro chiunque».

**Alessio Salerio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA